

Abbiamo celebrato le esequie di Maccalli Rosa, vedova Riccetti;  
la nostra comunità la ricorda ancora nella preghiera del suffragio.

<b>LUNEDÌ 26</b> Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38	<b>ORE 7.30: Lodi</b> <b>ORE 8.00: La S.Messa è sospesa</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Stefano e Cesarina
<b>MARTEDÌ 27</b> Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 17.00: Adorazione Eucaristica</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Nichetti Gabriele e Lino
<b>MERCOLEDÌ 28</b> Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Galvani Luigi e fam. defunti
<b>GIOVEDÌ 29</b> Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Antonio, Mario e Francesca
<b>VENERDÌ 1</b> Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 17.30: Via Crucis</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Maria Funtò
<b>SABATO 2</b> Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Stefano, Domenica e Agostina
<b>DOMENICA 3</b> Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25	<b>III DOMENICA DI QUARESIMA</b> <b>ORE 8.30: S.MESSA</b> <b>ORE 10.00: S.MESSA</b> <b>ORE 11.15: S.MESSA</b> <b>ORE 17.15: Vespro</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Rodolfo, Albina e familiari defunti; Derek, Bortolo e Giovanna

#### Dirette streaming

- **Messa feriale:** ore 8.00.
- **Messa festiva del sabato, o della vigilia:** ore 18.00.
- **Domenica:** ore 10.00; Vespro ore 17.15.



COMUNITÀ PARROCCHIALE  
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

## FOGLIO SETTIMANALE

**26 febbraio - 3 marzo**

#### Appuntamenti quaresimali

- **Dal lunedì al venerdì, ore 7.30 lodi – 18.30:** vespro.
- **Martedì, ore 17.00:** adorazione.
- **Martedì, ore 7.45:** preghiera ragazzi elementari.
- **Giovedì, ore 7.15:** preghiera ragazzi medie.
- **Venerdì, ore 17.30:** Via Crucis.
- **Sabato, ore 7.15:** preghiera adolescenti e giovani.

#### In particolare questa settimana

- **Lunedì 26, ore 20.45:** riunione della S. Vincenzo.
- **Martedì 27, ore 20.45:** secondo incontro “Esodo: un cammino di libertà” (Chiesa).
- **Mercoledì 28, ore 14.30:** Tombolata in oratorio.
- **Venerdì 1 marzo, ore 20.45:** Via Crucis Sabbioni e Ombriano (Si parte dalla chiesa di Ombriano e si conclude in quella dei Sabbioni).

#### Iniziative caritative

##### Raccolta generi alimentari S. Vincenzo al supermercato

**Sabato 2 marzo** raccolta alimenti alla Coop Gran Rondò dalle 8 alle ore 20. In fondo alla chiesa vi è un foglio dove è possibile segnalare la propria disponibilità al servizio della raccolta indicando con il proprio nome e cognome la fascia oraria.

##### Carità di Quaresima

L'ufficio Missionario diocesano invita a sostenere i senza fissa dimora di Piabetà (Rio de Janeiro) dove opera Madre Amelia Marchesini.

La Caritas sostegno finanziamento borse di lavoro dedicate ai più fragili che non hanno possibilità di accesso ad altre tipologie di finanziamento.

La raccolta avviene presso la cassetta delle offerte come indicato.

#### A livello diocesano:

- **Domenica 3 marzo: Giornata del Seminario**  
Alle ore 15.00, presso il nostro oratorio: Festa diocesana dei chierichetti.

## II DOMENICA DI QUARESIMA

### Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 9,2-10*)

Il quel tempo <sup>2</sup>Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro <sup>3</sup>e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. <sup>4</sup>E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. <sup>5</sup>Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». <sup>6</sup>Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. <sup>7</sup>Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». <sup>8</sup>E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. <sup>9</sup>Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. <sup>10</sup>Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

### *Riflessione*

Dopo il deserto, il monte. Dopo la tentazione, la trasfigurazione. Il lezionario della quaresima, seguendo un'antichissima tradizione, associa questi due episodi della vita di Gesù, che costituiscono due dei momenti più alti della rivelazione del Figlio di Dio. Diversi tra loro e consonanti allo stesso tempo, come sottolinea il fatto che, appena prima della tentazione nel deserto, Gesù, nel battesimo, ode la voce del Padre che gli dice: "Tu sei il Figlio mio, l'amato" (1,11); e qui, nella trasfigurazione, al termine della scena, quella medesima voce ritorna e ripete, questa volta ai discepoli: "Questi è il Figlio mio, l'amato" (9,7). Figlio nel deserto e Figlio sul monte. E tra questi due estremi, c'è idealmente tutta la sua vita. Nel deserto abbiamo contemplato il Figlio che, grazie alla sua lotta, trova la pace, fino a ridiventare il luogo della comunione cosmica, l'Adam dell'in-principio: "Stava con le fiere e gli angeli lo servivano" (1,13). Sul monte contempliamo il Figlio trasfigurato, che i discepoli vedono risplendere della luce stessa di Dio che si effonde nelle vesti bianchissime, segno della trasfigurazione cosmica cui la creazione intera è destinata.

La salita sul monte evoca quella di Mosè sul Sinai, dove questi aveva ricevuto il dono della Legge. La presenza di Mosè ed Elia, la Legge e i Profeti, ricorda quel momento di alleanza. Anche sul Tabor la voce del Padre consegnerà ai discepoli una Parola: non più una Legge scritta su tavole di pietra, ma un essere umano: Gesù che egli indica come colui che dev'essere ascoltato: "Ascoltate lui!" (9,7). Giunto sul monte, Gesù è oggetto una trasformazione: "Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime" (9,2-3). Si tratta di un'azione di cui non è protagonista, come indicano sia il verbo passivo sia l'annotazione circa le vesti: "Nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche" (9,3). Non si tratta di un'azione umana, né è opera di Gesù: quella luce che risplende sul volto e sulle vesti viene da altrove. È il riflesso della sua divinità, che viene dal suo essere Figlio. Viene da altrove, ma questo altrove non è esterno a Gesù. Quella luce è emergenza di ciò che Gesù è in verità. Quello che appare è la sua identità profonda, che per un attimo i tre discepoli possono contemplare. È come se per un attimo fosse alzato il velo. La luce, che appare e sfolgora, si trasforma però immediatamente in parola. Si tratta di una luce che invita a un cammino. Quello che invece Pietro vuole evitare: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne" (9,5). La fede infatti cresce e si alimenta non trattenendo la luce del Trasfigurato in tende statiche, ma esponendosi a un ascolto che mette in cammino, che trasforma camminando.

### **Preghiera**

O Dio, nostro Padre, nella quiete del monte,  
hai rivelato la tua gloria a Gesù, il tuo Figlio amato.  
In quel momento di splendore, i tuoi discepoli sono stati testimoni  
della sua divinità manifestata.  
Signore Gesù, nell'esperienza della Trasfigurazione,  
hai rivelato la tua gloria e hai confortato i tuoi discepoli  
nel cammino verso la Croce. Guidaci anche noi lungo il sentiero  
della conversione e della fede.  
Spirito Santo, scendi su di noi come una nube luminosa,  
illumina con la tua saggezza  
e infiamma i nostri cuori con il tuo amore.